

Roghi e geotermia Sinistra italiana scrive al ministro

di Fiora Bonelli

► MONTE AMIATA

Il fuoco di Piancastagnaio appiccato da chi è contrario alla geotermia? A insinuare il dubbio è un servizio di giornale Radio Rai del 18 luglio. E tre politici di Sinistra italiana insorgono con un'interrogazione inviata al ministro degli Interni sugli incendi sul Monte Amiata e sul tavolo del ministro arriva una dichiarazione congiunta della senatrice di Sinistra Italiana **Alessia Petraglia** e dei coordinatori regionali di **Si Marco Sabatini** e **Daniela Lastri**.

«Da alcuni giorni anche la Toscana – dice la senatrice Petraglia – è interessata da vari roghi ed incendi ma ad andare in fumo non è soltanto il nostro patrimonio naturale ma anche la capacità di dare una corretta informazione sul tema da parte del servizio pubblico radiotelevisivo nazionale»; Petraglia ha dunque presentato una interrogazione al ministro dell'Interno per capire se tra geotermia e incendi esiste una qualche correlazione e se sì in che modo.

«Il territorio di Piancastagnaio è flagellato da incendi quasi sicuramente di natura dolosa. Oggi però scopriamo – aggiunge la senatrice – e da un servizio della Rai (Giorna-

le Radio Gr1 del 18 luglio 2017, edizione delle 8) che per gli abitanti del luogo gli incendi sarebbero appiccati da chi non vuole le centrali geotermiche. Nessun nome, nessuno che si assuma la responsabilità di questa dichiarazione: i comitati sono formati da semplici cittadini e provocare incendi è un reato molto grave. A cosa mira questa tipologia di informazione? Messa così, sembra che voglia cucire addosso ai cittadini che, legittimamente e in maniera democratica, esprimono il loro pensiero anche in contrasto con le centrali geotermiche, una camicia da veri e propri criminali».

«Indipendentemente dalla opinione di ciascuno sul tema della geotermia – aggiungono Sabatini e Lastri, coordi-

natori regionali di Sinistra Italiana – troviamo poco professionale e di bassa qualità informativa, un telegiornale nazionale che contribuisce, tra l'altro senza citare fonti e senza riportare il nome di chi ha fatto certe affermazioni, a far passare l'idea che gli incendi in Amiata, ed in particolare a Piancastagnaio, siano responsabilità di chi è contrario alle centrali».

Gli incendi dalle conseguenze disastrose che si sono sprigionati a Piancastagnaio dalla parte della zona artigianale, lambendo le centrali geotermiche, sono stati più di uno e dopo aver distrutto centinaia di ettari di boschi e oliveti sono stati spenti con l'intervento anche di canadair e le operazioni di spegnimento sono tuttora in corso.



L'incendio di Piancastagnaio (Centro documentazione Vigili del fuoco)

